

Il Contributo dell'Allattamento per il Raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio¹

Numero e descrizione dell'Obiettivo		Contributo dell'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini
OSM 1	Sradicare la povertà estrema e la fame Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di popolazione che vive con meno di un dollaro al giorno e che soffre la fame	L'allattamento riduce un maniera significativa i costi dell'alimentazione nella prima infanzia, e l'allattamento esclusivo costa la metà dell'allattamento parziale. L'allattamento esclusivo e il proseguire dell'allattamento per due anni sono associati con una riduzione del sottopeso e rappresenta una fonte eccellente di calorie di alta qualità per l'energia. Riducendo la fertilità, l'allattamento riduce lo stress riproduttivo. L'allattamento fornisce il latte materno, cioè un cibo locale di basso costo ed alta qualità che garantisce la sicurezza alimentare per quel bambino.
OSM 2	Raggiungere l'educazione primaria universale Assicurare, entro il 2015, che in ogni luogo i bambini e le bambine siano in grado di portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.	L'allattamento e l'introduzione di cibi complementari adeguati sono prerequisiti per essere pronti ad imparare. L'allattamento e cibi complementari di qualità contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo cognitivo e alle capacità. Oltre alla quantità bilanciata di acidi grassi a catena lunga contenuti nel latte materno, che sostengono lo sviluppo neurologico, l'allattamento esclusivo iniziale e l'alimentazione complementare successivo soddisfano i bisogni di micronutrienti e di ferro e, quindi, sostengono lo sviluppo neurologico appropriato e migliorano il rendimento scolastico più tardi.
OSM 3	Promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne Eliminare la disuguaglianza di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e a tutti i livelli di istruzione entro il 2015.	L'allattamento mette tutti sullo stesso piano e dà ad ogni bambino un inizio pari agli altri. La maggior parte delle differenze nella crescita si verificano quando vengono introdotti cibi complementari nella dieta, e la preferenza per un genere (maschio v. femmina) comincia a pesare sulle decisioni che riguardano l'alimentazione. L'allattamento rende le donne protagoniste nelle loro scelte: <ul style="list-style-type: none"> • un aumento nella distanza fra le gravidanze dovuto all'allattamento previene l'impoverimento materno causato da gravidanze troppo ravvicinate • solo le donne possono fornire il latte materno, aumentando così la capacità delle donne di nutrire i bambini • porta in primo piano l'importanza della nutrizione
OSM 4	Ridurre la mortalità infantile Ridurre di due terzi, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni di età.	Visto che riduce l'incidenza e la severità delle malattie contagiose, l'allattamento esclusivo potrebbe prontamente ridurre la mortalità infantile del 13%, e miglioramenti nell'alimentazione complementare ridurrebbe la mortalità infantile di circa il 6%. Inoltre, circa il 50-60% della mortalità al di sotto dei cinque anni è causata dalla malnutrizione dovuta a cibi complementari e alimentazione inadeguati in seguito a pratiche subottimali di allattamento ed anche dal basso peso alla nascita. L'inizio immediato dell'allattamento al seno contribuisce a ridurre di circa il 20 per cento il rischio di mortalità neonatale, tuttavia solo il 39 per cento dei bambini nati nei paesi in via di sviluppo viene messo in condizione di essere allattato al seno entro la prima ora di vita.

¹ Tratto con modifiche da Organizzazione Mondiale della Sanità, UNICEF, & Wellstart International (2009). *Iniziativa Ospedale Amico dei Bambini - riveduta, aggiornata ed ampliata per un approccio integrato alle cure. Sezione 1 - motivazioni ed applicazione.* Ginevra: Organizzazione Mondiale della Sanità e UNICEF, sviluppato dal Gruppo di Lavoro sull'Allattamento e l'Alimentazione Complementare del Comitato Permanente sulla Nutrizione dell'ONU, 2003/4

		Il contenuto dei micronutrienti nel latte materno, soprattutto durante l'allattamento esclusivo, e nei cibi complementari possono fornire i micronutrienti essenziali in quantità giuste, nonché soddisfare il fabbisogno di proteine e carboidrati.
OSM 5	Migliorare la salute materna Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna	La Strategia Globale richiama l'attenzione su un maggiore sostegno ai bisogni nutrizionali e sociali materni. L'allattamento è associato con una diminuzione nelle perdite di sangue nel postparto, nei tumori al seno, nel cancro alle ovaie, nel cancro all'endometrio, nonché con la probabile diminuzione nella demineralizzazione delle ossa dopo la menopausa. L'allattamento contribuisce anche a distanziare le gravidanze, che a sua volta riduce i rischi connessi a gravidanze troppo ravvicinate, fra cui una diminuzione nel rischio dell'impovertimento nutrizionale materno dovuto a gravidanze ripetute ravvicinate. L'allattamento promuove il ritorno del corpo della madre allo stato prima della gravidanza, compresi una più rapida involuzione dell'utero e un dimagrimento postparto (prevenzione dell'obesità).
OSM 6	Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie Arrestare, entro il 2015, e invertire la tendenza alla diffusione dell'HIV/AIDS	Estrapolando dai dati nella letteratura pubblicata sull'impatto dell'allattamento esclusivo sulla trasmissione madre-figlio dell'HIV (MTCT), per le donne che non sanno se hanno contratto l'HIV o meno l'allattamento esclusivo al seno è raccomandato poiché aumenta la probabilità generale di sopravvivenza del bambino e riduce il rischio di trasmissione dell'HIV rispetto all'alimentazione mista.
OSM 7	Assicurare la sostenibilità ambientale	L'allattamento è associato con una riduzione di sprechi dell'industria latte, di rifiuti farmaceutici, di rifiuti di plastica e di alluminio, ed con un uso minore di carburanti/legna per la preparazione di sostituti, meno emissioni di anidride carboniche dal consumo di carburanti petrolifere, e meno emissioni da veicoli da trasporto, dato che il latte materno è prodotto localmente.
OSM 8	Sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo sostenibile	La Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini promuove una collaborazione multisettoriale e permettere di costruire su collaborazioni già esistenti per un sostegno allo sviluppo tramite l'allattamento e l'alimentazione complementare. In termini di produttività economica futura, l'alimentazione ottimale dei lattanti ha enormi implicazioni.

Il mondo ha la possibilità di sconfiggere la povertà estrema, le malattie, l'inquinamento ambientale ed innalzare la qualità della vita di ogni essere umano che abita il pianeta. La civiltà globalizzata del terzo millennio possiede la ricchezza, la conoscenza e i mezzi per coronare il sogno di un'umanità affrancata dalla miseria e dalla mancanza dei bisogni di base.

Questa è la filosofia che spinse i Capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'ONU, riuniti dal 6 all'8 settembre 2000 a New York nel "Vertice del Millennio", la più ampia riunione di leader della storia, a porre la propria firma in calce alla "Dichiarazione del Millennio" (United Nations Millennium Declaration).

Per sapere di più sul lavoro di UNICEF per gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, visitare la pagina <http://www.unicef.it/doc/422/obiettivi-di-sviluppo-del-millennio.htm>

L'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno" fa parte di quei programmi internazionali che aiutano i servizi sanitari a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini. La struttura sanitaria che adotta pratiche per sostenere l'allattamento materno può ricevere il riconoscimento prestigioso dell'OMS/UNICEF "Amica dei Bambini". In Italia, l'iniziativa è coordinata dal

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus
Via Palestro, 68 - 00185 ROMA
Tel. 06/478091 - Fax 06/4780927
www.unicef.it